



*Prefettura di Parma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**PROTOCOLLO D'INTESA**

***A SOSTEGNO DELLE AZIONI DEL CONSIGLIO TERRITORIALE PER  
L'IMMIGRAZIONE***

*Tra*

*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di PARMA*

**E**

*Questura di Parma , Amministrazione Provinciale di PARMA;*

*Comune Capodistretto di Parma, Fidenza, Langhirano e Unione Comuni Valli Taro e*

*Ceno; Ufficio Scolastico Provinciale; l'Azienda USL, l'Azienda Ospedaliera, Unione*

*Parmense Industriali, ACER Parma, Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL UIL,*

*ASCOM Parma, Confartigianato APLA, Unione Agricoltori, FORUM Solidarietà,*

*Croce Rossa Italiana, CIAC Onlus, Caritas, Centro Interculturale Parma e Provincia,*

*Comunità Voce Nuova Tunisia, Comunità Senegalese, Comunità Scandeborg,*

*Comunità Nigeriana, Comunità Marocchina di Parma e provincia, Ass. Bel Agir,*

*Comunità dell'Etiopia, Associazione Al Khaima, Comunità del Sudan.*



*Prefettura di Parma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**PREMESSO**

- Che l'art. 3, comma 6 del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", ha previsto l'istituzione di Consigli Territoriali per l'Immigrazione, con compiti di analisi delle esigenze e di promozione degli interventi da attuare a livello locale;
- Che l'art. 57 del Regolamento, approvato con D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, recante norme di attuazione del Testo Unico, ha individuato la composizione ed i compiti dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, stabilendo che il Prefetto lo presiede, assicurando il raccordo con gli altri organismi, eventualmente esistenti;
- il D.P.C.M. 18/12/1999 concernente l'istituzione in ciascuna provincia di un Consiglio Territoriale per l'immigrazione, ha stabilito, tra l'altro, che il Consiglio è presieduto dal Prefetto, cui compete la nomina dei componenti ed opera in raccordo con gli organi già costituiti, con finalità analoghe presso i Comuni della provincia;
- Che con decreto prefettizio n. 40/Gab del 17.4.2000 è stato istituito il Consiglio Territoriale per l'Immigrazione (C.T.I.) della provincia di Parma.
- Che con decreto prefettizio n.20683 del 13 novembre 2014, si è proceduto al rinnovo dei componenti del Consiglio Territoriale per l'immigrazione di Parma;
- Che con circolare n.312 del 14 gennaio 2015, il Ministero dell'Interno ha posto i Consigli Territoriali per l'Immigrazione in una posizione centrale per i positivi risultati registrati nell'esercizio delle funzioni inerenti l'analisi, la programmazione ed il monitoraggio dell'efficacia delle politiche migratorie e di integrazione, risultando naturali sedi di sviluppo dei livelli di *governance* tra Enti di programmazione ed implementazione



# *Prefettura di Parma*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

delle politiche soprattutto nel settore di accoglienza e richiedenti protezione internazionale;

- Che al Ministero dell'Interno è affidata la gestione dei Fondi Europei per l'Immigrazione nell'ambito del Programma Quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" 2007-2013 (Programma Fondi Solid), istituiti per garantire una equa ripartizione delle responsabilità fra gli Stati Membri per una gestione integrata delle frontiere esterne all'Unione Europea e per implementare politiche comuni in tema di immigrazione ed asilo.
- Che il Fondo FEI è nato con l'obiettivo di sostenere gli Stati membri dell'Unione Europea attraverso politiche che consentano ai cittadini di Paesi Terzi, giunti legalmente in Europa, di soddisfare le adeguate condizioni di soggiorno e di facilitare l'integrazione nei Paesi ospitanti;
- Che la Prefettura di Parma anche quest'anno ha avuto accesso ai Fondi Europei per l'Immigrazione (FEI) istituiti per le sole Prefetture/UTG per il programma annuale 2013 redatto dal Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione (Ministero dell'Interno) nella Sezione *Azione 9 capacity building* ed ha realizzato il progetto FEI "*Amici dello S.P.I.*" (Sportello Unico Immigrazione). Fra gli obiettivi del progetto vi è anche la formazione dei sottogruppi del CTI e la creazione del presente protocollo la cui finalità è il rafforzamento della rete territoriale nel rispetto delle competenze di ciascun Ente e del principio che l'integrazione degli interventi attuati possa favorire una maggiore efficacia dei risultati.
- Che in occasione della convocazione del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione del 25 febbraio 2015 è stata rilevata la necessità di formare dei sottogruppi di lavoro sulle



*Prefettura di Parma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

seguenti tematiche: “Coinvolgimento delle Comunità”, Politiche abitative ed integrazione sociale” e “Giovani immigrati e scolarizzazione”;

**CONSIDERATO**

- Che ciascuno dei sottogruppi sopra citati si è già riunito e all’interno delle rispettive riunioni sono emersi confronti costruttivi degli Enti del territorio attraverso una condivisione di prassi e strategie ritenute opportune al fine della complessa gestione del fenomeno immigrazione;

**VALUTATA**

- la favorevole sperimentazione di protocolli d'intesa con contenuti aventi le medesime finalità siglati con gli Enti del territorio;

*La Prefettura - UTG di Parma; la Questura, la Provincia; i Comuni capidistretto di Parma, Fidenza, Langhirano e l’Unione Comuni Valli Taro e Ceno; l’Ufficio Scolastico Provinciale; l’Azienda USL; l’Azienda Ospedaliera; l’Unione Parmense Industriali; l’ACER Parma; le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL UIL; l’ASCOM Parma; l’Unione Agricoltori; Confartigianato APLA; l’Ass. FORUM Solidarietà; la Croce Rossa Italiana Parma; l’Ass. CIAC Onlus; l’Ass. Caritas; Centro Interculturale Parma e Provincia; la Comunità Voce Nuova Tunisa; la Comunità Senegalese; la Comunità Scandeberg; la Comunità Nigeriana; la Comunità Marocchina di Parma e provincia; Ass. Bel Agir; Comunità dell’Etiopia; l’Associazione Al Khaima; Comunità del Sudan;*

**CONVENGONO**



# *Prefettura di Parma*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

di rafforzare il ruolo del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione (di seguito: CTI) con l'esercizio delle funzioni di analisi, monitoraggio e programmazione, favorendo la condivisione e lo sviluppo di percorsi integrati a supporto delle politiche di accoglienza e di integrazione dei cittadini di Paesi Terzi, in conformità alle linee di indirizzo emanate dal Ministero Dell'Interno, Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione.

### **CONCORDANO**

#### **Art. 1**

I firmatari del presente protocollo concordano nella utilità di istituzionalizzare attraverso il presente protocollo, la costituzione all'interno del CTI, di gruppi tematici di lavoro che riprendano le priorità operative segnalate dal Ministero dell'Interno sulla base delle questioni concrete emergenti individuate dai diversi osservatori territoriali.

Concordano che, in linea con la Circolare del Ministero Dell'Interno n.312 del 14 gennaio 2015 e sulla base delle esigenze rilevate dal CTI nell'espletamento delle sue funzioni di monitoraggio e analisi dei bisogni del territorio, i gruppi di lavoro individuati per le annualità 2015-2016 siano i seguenti:

- Politiche abitative e integrazione territoriale
- Giovani e scolarizzazione
- Coinvolgimento delle Comunità di stranieri nei processi di integrazione

#### **Art. 2**

I firmatari si impegnano a partecipare agli incontri del CTI nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, offrendo supporto alla Prefettura nell'esercizio delle sue funzioni di monitoraggio, programmazione e condivisione delle politiche territoriali attraverso:

- Produzione di materiale utile alla lettura del contesto, raccolta di dati e informazioni;



# *Prefettura di Parma*

## *Ufficio Territoriale del Governo*

- Formulazione di proposte operative per favorire lo sviluppo delle politiche per l'integrazione.

I firmatari convengono nel riconoscere nei gruppi di lavoro un luogo di elaborazione di analisi condivise e di progettazioni congiunte.

### **Art. 3**

I firmatari si impegnano a partecipare alle riunioni dei gruppi tematici di lavoro che saranno convocati dalla Prefettura di Parma almeno due volte l'anno. Per assicurare la necessaria continuità al lavoro dei gruppi, i firmatari si impegnano a designare nominativamente i propri rappresentanti e a comunicarli alla Prefettura entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto. E' favorita la partecipazione delle stesse persone a più gruppi di lavoro al fine di promuovere la trasversalità e l'integrazione delle diverse tematiche affrontate.

### **Art.4**

I firmatari riconoscono che per le annualità 2015-2016 le priorità individuate dai gruppi di lavoro del CTI sono le seguenti:

- Politiche abitative e integrazione territoriale;
- Mediazione territoriale e mediazione sociale dei conflitti;
- Individuazione di strategie che prevengano o risolvano l'eccessiva concentrazione di nuclei famigliari ad alto rischio sociale e/o in carico ai servizi sociali, al fine di evitare situazioni di emarginazione e ghettizzazione;
- Individuazione di strategie che prevengano o risolvano il problema del sovraffollamento all'interno degli alloggi ERS e ERP, al fine di limitare il disagio dei nuclei famigliari numerosi e favorire la loro integrazione all'interno dei condomini;



*Prefettura di Parma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

- Giovani, scolarizzazione e politiche finalizzate ad evitare l'emarginazione;
- Educazione dei Giovani immigrati nelle attività di inclusione sociale e cittadinanza attiva.
- Individuazione di strategie che favoriscano il coinvolgimento delle famiglie nei percorsi scolastici dei giovani adolescenti;
- Elaborazione di proposte progettuali volte a limitare la dispersione e l'abbandono scolastico con il coinvolgimento dei Servizi territoriali e delle Associazioni che si occupano di istruzione, educazione e promozione sociale / volontariato;
- Elaborazione di proposte progettuali per favorire la continuità scolastica e l'effettività del diritto allo studio attraverso progetti volti ad abbattere i costi che le famiglie devono sostenere per l'educazione (es. libri di testo, trasporti, sport etc.);
- Coinvolgimento delle Comunità di stranieri nei processi di integrazione;
- Individuazione di strategie che favoriscano la reale partecipazione dei cittadini stranieri sia ai gruppi di lavoro che alle attività promosse per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi;
- Promozione di una maggiore responsabilità e attivazione delle Comunità di stranieri anche attraverso un loro diretto coinvolgimento in attività progettuali proposte dalle stesse e/o concordate con gli altri firmatari del presente protocollo (es. progetti di educazione interculturale, incontri informali di promozione della cittadinanza attiva, sensibilizzazione e mediazione nelle comunità di riferimento, ecc.)

**Art. 5**

Gli Enti firmatari del presente protocollo, si impegnano a:



*Prefettura di Parma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

- programmare azioni utili a diffondere capillarmente l'informazione sul territorio di propria competenza rispetto alle finalità del presente protocollo;
- individuare almeno un referente per facilitare le comunicazioni tra i firmatari e comunicare tempestivamente eventuali modificazioni dei nominativi individuati;
- comunicare dati e informazioni ritenute utili per il lavoro del CTI, con particolare riferimento ai dati in possesso dei Comuni Capidistretto relativi alla mappatura degli alloggi e ai casi di abbandono scolastico.
- individuare strategie e proposte operative utili ad implementare la rete territoriale e facilitare lo scambio e la condivisione di informazioni e buone prassi
- garantire il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i firmatari nelle modalità di volta in volta individuate ai momenti informativi e di confronto pubblico che verranno realizzati.

Il presente protocollo ha validità di due anni dalla sua sottoscrizione e può essere integrato o modificato, anche prima della scadenza, a fronte di eventuali modifiche normative o esigenze prioritarie territoriali riguardo alle tematiche dei sottogruppi riscontrate dal CTI od anche dei suoi firmatari.

Parma, 24 giugno 2015